

La sfilata dei negazionisti senza maschere e pudore

No vax, no mask e Forza nuova in piazza senza distanze contro il Papa e le «dittature dei vaccini»

LA MARCIA

Sfilano in centinaia compreso un ex cardinale. Carfagna: «Un insulto alle vittime del Covid»

Serena Sartini

Roma Gridano «Libertà, libertà», «Verità, verità»; innalzano il Tricolore, e intonano l'Inno di Mameli per dare avvio al loro raduno. Dopo Berlino, Parigi e Londra, i «negazionisti» scendono in piazza a Roma, alla Bocca della Verità. Centinaia di manifestanti - 1.500 secondo la Questura - respingono le etichette di «fascisti» e «negazionisti»; piuttosto, dicono, siamo «contro la dittatura dei vaccini». Chiedono la libertà di scelta sulle vaccinazioni, l'abolizione della legge Lorenzin sull'obbligo vaccinale e la revisione degli obblighi per la prevenzione delle norme anti contagio da Covid-19.

Tutti senza mascherina, assembrati e senza distanziamento, a dispetto delle norme anti-covid. Tanto che la polizia ha acquisito ed esaminato le immagini delle telecamere per stabilire eventuali violazioni.

In piazza ci sono i no vax, i no mask, Forza Nuova, il gruppo «Giù le mani dai bambini» e il «Popolo delle Mamme». Sul palco campeggia un maxi striscione, «Noi siamo il popolo». Ma anche «No al racket dei vaccini» e «Fuori la mafia dallo Stato». Manifestano contro «le normative anti-covid che minano la libertà» e attaccano il governo per le «misure liberticide attuate». «La nostra democrazia è profondamente in pericolo» dice una partecipante. «Ma il popolo è sovrano, e oggi stiamo dando una grande prova di democrazia». «Noi non siamo negazionisti - dice la dottoressa Antonietta Gatti - noi non neghiamo niente se non la strategia del terrore che è stata portata avanti in questi mesi. I negazionisti sono quelli che complotano contro il popolo».

A prendere la parola anche il leader di Forza Nuova, Giuliano Castellino: «Siamo qui perché ormai ci hanno pri-

vato di ogni forma di libertà e forma di pensiero. C'è una dittatura in atto», dice. «Perché sono in piazza? Sono padre di tre figli e perché sono un lavoratore. Perché il lockdown e le politiche scellerate ci hanno ridotto alla fame».

Alicia Erazo, della Commissione internazionale dei Diritti Umani, ha portato i saluti del presidente americano, Donald Trump: «É con il popolo italiano».

In piazza è scesa anche la ex deputata del Movimento 5 Stelle, Sara Cunial, nota per le sue posizioni free-vax. «Siamo contro il lockdown, le museruole/mascherine, i distanziamenti sociali. Siamo l'Italia che si ribella e lotta contro la vaccinazione di massa».

Dalla piazza fischi e insulti verso Mattarella e il governo Conte, e contro la Chiesa. Un manifestante ha bruciato foto di Papa Francesco e di Beppe Grillo.

Condanne bipartisan (o quasi) al presidio. «Risponiamo con i numeri», ha detto il premier Giuseppe Conte. «Ai negazionisti chiedo di portare almeno rispetto per i familiari dei morti», ha ribadito da parte sua il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. «Vedere una piazza di negazionisti - ha condannato il ministro della Salute, Roberto Speranza - fa rabbrivire».

Per Forza Italia è intervenuta la vicepresidente della Camera, Mara Carfagna: «Le parole pronunciate dal palco della manifestazione no mask e i fischi al presidente Mattarella rappresentano un insulto alle vittime di Covid». Dura condanna è arrivata anche dal vescovo di Pinerolo, monsignor Derio Olivero che, contagiato dal coronavirus e poi intubato, ha visto la morte in faccia. «La manifestazione è una cosa squallida, è irridente verso i morti, verso quanti hanno sofferto e verso quelli che hanno lavorato come matti per debellare il coronavirus. Come si fa a negare una tragedia? E essere vergognosamente insensibili?». A benedire invece la manifestazione è stato monsignor Carlo Maria Viganò, ex nunzio a New York, in posizione anti-Papa Francesco, che ha invitato a «salvare i bimbi dalla dittatura sanitaria».





UN SFILATA A VISO APERTO

Tra pochissime mascherine, e tanti cartelli a difesa della «libertà» il popolo dei «negazionisti» del Covid si è ritrovato in piazza della Bocca della verità a Roma. Su un palco allestito ai bordi della piazza sono stati più volte scanditi slogan come «libertà, libertà» o «verità, verità» o ancora «i bambini non si toccano». Ad organizzare il raduno il popolo delle mamme, i no mask e i no vax.

